

Prevenzione al maschile

Visite gratuite in Provincia

Il 10 e 11 marzo

In tutto 160 screening urologici: 80 sono riservati ai dipendenti di Via Tasso; per gli altri iscrizioni aperte

La prevenzione è un'abitudine da declinare anche al maschile plurale. Gli uomini, infatti, sono più restii a occuparsi della propria salute: per superare certi pregiudizi, il cortile del Palazzo della Provincia si trasformerà in un ambulatorio. Succederà martedì 10 e mercoledì 11 marzo, dalle 9 alle 19, nell'ambito dell'iniziativa «Salute e prevenzione». In via Tasso saranno offerte gratuitamente 160 visite urologiche (mirate alla prevenzione del tumore alla prostata), 80 di queste già riservate ai dipendenti dell'ente: da ieri sono aperte le prenotazioni per gli 80 posti rimanenti, attraverso il modulo online disponibile all'indirizzo <https://cpst.it/prevenzioneprovbg>.

È il frutto della collaborazione tra la Provincia e la Società italiana benessere uomo, con il supporto del Centro salute uomo di Bergamo; tra i partner ci sono la Lilt Bergamo (Lega italiana lotta ai tumori), che fornirà supporto organizzativo, e Heidelberg Materials, che repliche-



Da sin. De Ponti, Gandolfi e Greco

rà poi l'evento per i propri dipendenti. Durante le due giornate nelle «unità mobili» allestite nel cortile della Provincia saranno presenti sei urologi che proporranno a chi si è prenotato una visita di screening e un counseling che durerà circa mezz'ora.

Già in passato, la Provincia si era impegnata in questo campo con un focus al femminile, attraverso il programma «Senologia al centro»: ora l'impegno prosegue, mettendo al centro l'uomo. «La prevenzione è un tema sottovalutato e visto con un po' di imbarazzo dagli uomini, a differenza delle donne – ragiona Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia -. Invito tutti i dipendenti e i cittadini a cogliere questa opportunità e a considerare la prevenzione come una responsabilità verso se stessi e i

propri cari». Lucia De Ponti, presidente della Lilt Bergamo, allarga lo sguardo: «Le proiezioni demografiche ed epidemiologiche ci dicono che la popolazione andrà complessivamente diminuendo, ma gli anziani aumenteranno: anche per questo dobbiamo porci il problema di ridurre al minimo le possibilità di malattia. Gli strumenti più importanti sono la prevenzione primaria, a relativa agli stili di vita, e la prevenzione secondaria, cioè gli screening: il 30% delle patologie oncologiche può essere evitato, assumiamoci una responsabilità prendendo in mano il nostro destino». A guidare dal punto medico-scientifico il progetto è Francesco Greco, urologo e professore di Urologia all'Università di Vienna: «I dati sono preoccupanti: il tumore prostatico ha raggiunto come incidenza quello del seno, ma l'uomo è il sesso debole della prevenzione e spesso giunge a diagnosi tardive. Lavoreremo anche sul counseling, la prevenzione nell'uomo inizia già dai 18 anni». «Il tema della prevenzione – è il messaggio di Heidelberg Materials – è coerente con il nostro impegno per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro come nelle comunità».

Luca Bonzanni